

Ci voleva Un Giornale



L'angolo del Chiap



Dalla Postazione La Bronzina

Il placido DON



L'editoriale

Egredi soci,

abbiamo l'immenso piacere di informarVi che ce l'abbiamo fatta!

Ebbene sÌ, la nostra gara sociale di cui parlavamo da anni, che sembrava irrealizzabile, inorganizzabile, finanziariamente insostenibile, alla fine è stata realizzata, organizzata, finanziariamente coperta e Domenica 22 settembre 1996 chi è venuto a Chivasso si è divertito, ha mangiato e bevuto fin che ce n'era, ha visitato lo stabilimento della Fiat Auto Corse e si è portato a casa una vagonata di premi ed omaggi vari ... e chi non è venuto? peggio per lui!

Scherzi a parte, vorremmo sottolineare il carattere di gara sociale della manifestazione, questo perchè alcuni fra coloro che l'11 e 12 maggio scorsi avevano partecipato al Raduno di Ferrara ci hanno giustamente chiesto come mai l'invito non era stato ricambiato.

La Redazione ha organizzato la nostra gara con lo stesso spirito con cui prepara il giornalino, la grigliata di mezza estate e tutte le altre zingarate: per i soci del CiUGi ed alcuni amici degli ACI confinanti, con i quali ci ritroviamo abitualmente di servizio sulle gare.



Un raduno nazionale di Ufficiali di Gara era fuori dalle nostre intenzioni e dalle nostre possibilità ed in ogni caso l'invito ai signori Colabella, patron dell'Ufficio Sportivo dell'ACI Ferrara, sarebbe dovuto partire dal Club Ufficiali di Gara di Torino, che aveva tenuto i contatti in occasione della manifestazione svoltasi nella primavera scorsa ed era quindi l'unico a conoscere i diretti interessati.

In questa sede vorremmo ringraziare un'ultima volta tutti coloro che hanno contribuito al successo della manifestazione, a cominciare da tutti gli amici che hanno partecipato e da quelli che non hanno potuto venire perché impegnati nelle gare concomitanti a cui il CiUGi aveva precedentemente dato l'adesione.

Un grazie sincero al nostro Rustichelli che ha fatto i salti mortali per riuscire ad organizzare un servizio importante come la Susa-Moncenisio senza penalizzare la nostra gara ed a Stefano La Gattuta che ha portato le splendide vetture del Club A112 a sfilare come apripista.

Ringraziamo tutto lo staff della Fiat Auto Corse ed in particolare l'Amministratore Delegato Giorgio Pianta che ci ha offerto il magnifico buffet e la disponibilità più completa della pista di Chivasso e degli uffici e servizi annessi e che inoltre si è prestato a farci da Cicerone durante la visita allo stabilimento ed il responsabile dell'Ufficio Stampa - Relazioni Esterne Massimo Burzio.

Ringraziamo ancora tutti gli altri sponsors, Cecomp S.p.A., Martini Racing, OZ Wheels, Seneca, Caffè Vergnano, la Kingdragon e l'amico Nino Fornaca, Non ti scordar di Santo e Patrizia.

Della gara vera e propria preferiremmo non parlarne, essendo coinvolti in prima persona: attendiamo cronache e critiche, resoconti e suggerimenti per il prossimo numero; noi, che comunque Domenica 22 abbiamo svolto servizio da Ufficiali di Gara a tutti gli effetti, per il momento ci limitiamo a qualche considerazione personale.

Inizialmente è stata una giornata come tutte le altre: sveglia all'alba, caricare e scaricare il materiale, sistemare cartelli e birillate, tirare bandella, piazzarsi in postazione con i crono; poi però quando sono arrivati i concorrenti la gara ha assunto un aspetto più curioso: eh già, perché questa volta i concorrenti eravate Voi, tutte facce conosciute, tutta gente che eravamo abituati a vedere "dalla nostra parte", tanto che ogni volta ci veniva quasi da gridare: "E allora, cosa fai ancora lì sopra? Sbrigati a scendere e prendi una bandiera, brutto lavativo!"

Domanda da cento milioni: come sono gli Ufficiali di Gara quando gareggiano?

Risposta assolutamente sincera: sono mitici!

L'immagine delle vostre auto che in corrispondenza dei mozzi ruota, invece della canonica astina di plastica, montavano di tutto: dai mazzi di fiori agli alberelli appena sradicati, alle sciabole da parata; l'immagine del Nutella Boy che si spenzolava fuori dal finestrino come Tarzan nella jungla, resteranno indelebili nella storia della Regolarità piemontese e non solo!

Così come l'immagine di Giampiero Chiappella che premia (ripetutamente!) l'equipaggio femminile primo classificato rimarrà indelebile sulla pagine del nostro giornale (... e sulla copertina di Novella 2000).

Oltre la nostra gara però, il mese di settembre ci ha portato un'altra sorpresa un po' meno lieta: la proposta del "Direttivo" di far pagare il contributo di £. 5.000 anche per i servizi extra Ci.U.Gi. C'è stata una riunione informale dei Soci ed il dibattito è ancora aperto; riteniamo corretto per il momento non entrare nel merito: abbiamo liberamente eletto un Consiglio Direttivo che "(...) dà esecuzione ai deliberati dell'Assemblea, cura l'attività dell'Associazione, organizza manifestazioni a carattere sociale, formula le proposte e predisponde un rendiconto economico-finanziario annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea (...)" (art. 9 dello Statuto), attendiamo quindi le decisioni che verranno prese in materia, se non ci troveranno d'accordo, alle prossime elezioni possiamo sempre votare per candidati diversi.

Quale contributo alla discussione, riteniamo utile ricordare alcune norme che regolano la nostra attività di Ufficiali di Gara titolari di licenza CSAI e di Soci del Ci.U.Gi.

R.N.S. Norma Supplementare N.S. 4

Art. 2.1 Gli Ufficiali di Gara iscritti negli Albi e titolari di licenza sportiva in corso di validità possono esercitare le funzioni per le quali sono abilitati in tutte le gare organizzate in Italia (...)

Art. 3.6 La designazione degli Ufficiali di Gara provinciali alle competizioni spetta agli Organizzatori che provvedono direttamente, oppure per il tramite degli Automobile Clubs nei cui elenchi gli UdG interessati sono iscritti (...)

Art. 4 L'adesione all'Associazione è volontaria e non è obbligatoria né condizione indispensabile per l'espletamento dei servizi. I soci, quali Ufficiali di Gara, fanno sempre e comunque parte degli organici dell'Automobile Club di appartenenza (...)

Regolamento

Art. 7 a) I Commissari di Percorso che intendano partecipare a manifestazioni per le quali non sia stato richiesto il servizio di gruppo, sono tenuti a richiedere ed ottenere l'autorizzazione dal Presidente del Ci.U.Gi. o da uno dei componenti il Consiglio Direttivo

Art. 13 b) Ogni proposta integrativa o di modifica al presente Regolamento, può essere presentata per iscritto al Consiglio Direttivo il quale, dopo opportuna valutazione, potrà proporla all'Assemblea Straordinaria dei Soci per la eventuale approvazione.

Da quanto sopra esposto riteniamo si possa legittimamente desumere che l'eventuale decisione di far pagare un contributo per ogni servizio svolto al di fuori del Ci.U.Gi. non rientri nella ordinaria amministrazione (come ad es. stabilire la quota - rimborso per la divisa sociale), ma introduca una nuova limitazione (seppure minima) al libero esercizio della nostra attività di Ufficiali di Gara titolari di licenza CSAI (N.S. 4 art. 2.1) e come tale vada quindi inserita nel Regolamento del Ci.U.Gi. (esattamente come la limitazione prevista all'articolo 7 punto a), previa approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci (art. 13 punto b).

Un cordiale arrivederci

La Redazione

1° Raduno Automobilistico "Ci voleva Un Giornale"

CLASSIFICA SOCI CIUGI

n° gara	Conduuttore	ACI	Qualifica	Passeggero	Vettura	Tempi
1	9 Sobrero Giuseppe	TO	C.P.	Sobrero Stefano	Fiat Punto	0.00.02.48
2	2 Panizzo Ivano	TO	C.P. - V.T.	Giajetto Raffaella	Fiat 500 Sporting	0.00.02.78
3	19 Capitolo Guido	TO	C.P.	Preti Franco	Ford Sierra	0.00.03.21
4	46 Morgani Bernardo	TO	C.P.	Bellini Claudio	A 112 Abarth	0.00.05.77
5	36 Costa Lisa	TO	C.S. - S.M.	Ziano Paola	Mazda 323 F	0.00.05.90

CLASSIFICA FEMMINILE

n° gara	Conduuttore	ACI	Qualifica	Passeggero	Vettura	Tempi
1	36 Costa Lisa	TO	C.S. - S.M.	Ziano Paola	Mazda 323 F	0.00.05.90

TROFEO LORENZINO BOLDI

n° gara	Conduuttore	ACI	Qualifica	Passeggero	Vettura	Tempi
1	21 Bigatto Francesco	TO	C.P.	Canuto Marco	Fiat Uno	0.00.08.44

"Ci voleva Un Giornale" Foglio di informazione - cultura - relax

Distribuito ai soli soci del Ci.U.Gi.

Distribuito nel mese di Novembre 1996

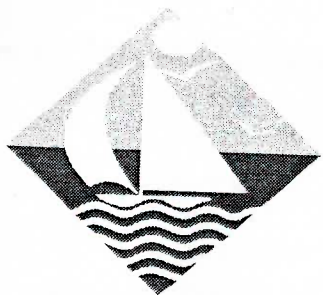
ideato e prodotto da: Cavagnero M.- Barbero E.- Varesio A.- Cavagnero A.- Fusco R.

hanno collaborato: Borca S.- Bigatto F.- Nosenzo M.

1° Raduno Automobilistico "Ci voleva Un Giornale"

CLASSIFICA

n° gara	Conduttore	ACI	Qualifica	Passeggero	Vettura	Tempo
1	9 Sobrero Giuseppe	TO	C.P.	Sobrero Stefano	Fiat Punto	0.00.02
2	2 Panizzo Ivano	TO	C.P. - V.T.	Giajetto Raffaella	Fiat 500 Sporting	0.00.02
3	19 Capitolo Guido	TO	C.P.	Preti Franco	Ford Sierra	0.00.03
4	40 Delleani Alfredo	BI	D.G.	Delleani Edoardo	Renault Laguna SW	0.00.03
5	46 Morgani Bernardo	TO	C.P.	Bellini Claudio	A 112 Abarth	0.00.05
6	36 Costa Lisa	TO	C.S. - S.M.	Ziano Paola	Mazda 323 F	0.00.05
7	28 Brunelli Giorgio	TO	C.P.	Galuppo Davide	Peugeot 106 XT	0.00.06
8	4 Delfini Marcello	TO	G.S.	Delfini Maurizio	Lancia Stratos	0.00.06
9	20 Cattellino Valerio	TO	C.P.	Marini Andrea	Citroen Ax	0.00.06
10	24 Rolle Bruno	TO	C.P.	Cirillo Stefano	Lancia Thema	0.00.06
11	45 Enrici Baion P. Cesare	TO	C.P.	Ponzio Lorenzo	Ford Sierra	0.00.06
12	5 Grinzato Marco	BI	C.P.	Cavallaro Diego	Ford Sierra	0.00.07
14	21 Bigatto Francesco	TO	C.P.	Canuto Marco	Fiat Uno	0.00.08
15	41 Tamoni Sandro	TO	C.P.	Borelli Riccardo	Fiat Punto GT	0.00.08
16	10 Fucelli Maurizio	TO	C.S.	Fucelli Armando	Alfetta GTV	0.00.08
18	18 Multari Antonio	TO	C.P. - S.M.	La Manna Claudio	Volvo 740 TD	0.00.09
19	39 Sanzogni Gianluca	TO	C.P.	Canova Anna	Fiat Tipo	0.00.09
20	15 Bonino Giovanni	BI	C.P.	Romano Andrea	Nissan Primera	0.00.10
21	14 Mezzo Francesco	TO	C.P.	Baietto Giampiero	Audi 80	0.00.10
22	44 Borgo Silvano	TO	C.P.	Belli Fabrizio	Fiat Uno	0.00.10
23	11 Barbieri Andrea	TO	C.T.	Bajardi Marina	Ford Fiesta	0.00.10
24	6 Riva Carlo	Ivrea	C.P.	Arlaud Stefano	A112 Abarth	0.00.10
25	37 Borasio Bruno	TO	C.P.	Anaclerio Rosa	Fiat Tipo	0.00.11
26	30 Giletta Mauro	TO	C.P.	Ballarini Massimo	Lancia Delta HF	0.00.11
27	32 Borca Silvano	TO	C.P.	Borla Omar	Mazda 323 Lantis	0.00.12
28	22 Cambareri Vincenzo	TO	C.P.	Maniscalco Ettore	Alfa 33	0.00.12
29	7 Fantino Alessandro	TO	C.P.	Capello Maddalena	Fiat Punto	0.00.12
30	8 Barbero Marco	TO	C.P.	Di Figlia Irene	Renault 5 GTT	0.00.12
31	12 Crosetto Paolo	TO	C.P.	Mariuzzo Daniela	Fiat Punto	0.00.13
32	48 Cirillo Santo	TO	C.P.	Nigra Enzo	Fiat 500 Sporting	0.00.13
33	1 La Gattuta Stefano	TO	C.P.	Santovito Antonia	A112 70 Hp	0.00.13
34	3 Fortunato Marco	TO	C.P.	Armellimo Giordano	Renault Clio 16 v	0.00.14
35	23 Moià Francesco	TO	C.P.	Ianelli Antonella	Renault 16 v	0.00.14
36	34 Orzini Mauro	TO	C.P.	Coscia Fabio	Seat Ibiza	0.00.14
37	43 Alberto Franco	TO	C.P.	Amato Rosario	Fiat Uno	0.00.14
38	27 Lentini Carmelo	TO	C.P.	Lobascio Grazia	Fiat 124 S	0.00.14
39	29 Castronovo Giuseppe	TO	C.P.	Malandrino Corrado	Citroen BX	0.00.14
40	33 Cupoli Giuseppe	TO	C.P.	Cupoli Mario	Mercedes 190	0.00.2
41	35 Grinzato Giorgio	BI	C.P.	Coda Zabetta Filippo	Nissan Patrol	0.00.2
42	38 Cusanno Antonio	TO	C.P.	Cusanno Domenico	Renault 5	0.00.2
43	26 Arlaud Augusto	TO	C.P.	Zinetti Luisa	Fiat Uno	0.00.2
44	31 Vood Giuseppe	TO	C.P.	Roncon Daniela	Fiat Tipo	0.00.3
45	47 Guidi Patrizia	TO	C.P.	Bocchino Rosangela	A 112	0.00.3
46	16 Saracco Stefano	TO	C.P.	Pizio Rodolfo	Fiat Tipo	
47	25 Naldi Roberto	BI	C.P.	Lega Michela	Peugeot 205	
48	42 Zanini Massimo	TO	C.P.	Zanini Bruno	Alfa 33	
49	49 Giovenale Elena	CN	C.P.	Botta Dario	Fiat Punto TD	
50	50 Coeli Fabrizio	TO	C.P.	Onali Manlio	Fiat Duna	



Sogno di una sera di mezza estate

Sogno o son desto? son desto, è proprio vero: questa volta si fa' sul serio.

Con una telefonata in pieno agosto i fratelli Karamazov mi annunciano che la Fiat Auto Corse ci avrebbe aiutati a realizzare la più grande pazzia che fossimo riusciti ad immaginare, fra tutti i matti della Redazione ed i nostri amici. Per chi scrive queste poche righe significa veder diventare reale un sogno coltivato ormai da parecchi anni, quello di mettere in piedi una gara per noi commissari di percorso e magari riuscire anche a parteciparvi.

Per l'occasione abbiamo deciso di riunirci intorno ad un tavolo, anzi per essere precisi più di un tavolo si trattava di una griglia rovente e fumante con qualche decina di metri di salsiccia e poche quintalate di carne per stuzzicare l'appetito, il tutto accompagnato da una buona brenta di vinello fresco leggero come raccomanda il nostro sommo Don Perignon, il quale sostiene che a stomaco pieno e ben bevuti anche le nostre follie sembrano un po' meno folli.

Con il calar della sera abbiamo cominciato a parlare più seriamente del nostro progetto ed a cercare di dividerci i compiti e, man mano che procedevamo, dentro di me sentivo crescere sempre di più l'entusiasmo, anche se è stato subito messo in chiaro che noi organizzatori non avremmo potuto partecipare alla gara come concorrenti.

Ormai eravamo partiti per la nostra avventura, i giorni passavano velocemente- e vi garantisco che già all'inizio non erano mica tanti- ed ogni giorno cresceva sempre di più l'eccitazione mia e di coloro che con me partecipavano all'organizzazione e diventava quasi una gara nella gara per cercare di dare il meglio e riuscire a far quadrare il tutto.

Con estremo rammarico la sera del venerdì antecedente la manifestazione ho dovuto dare forfait e chiedere un time-out, causa una leggera "ciucca di solvente" (non vi dico i commenti degli amici ...) ma per il 22 mattina ero di nuovo pronto: non potevo certo mancare ad un appuntamento così importante.

La sera, finito tutto, eravamo felici perché in cuor nostro speravamo di aver fatto passare una giornata in allegria a tutti, partecipanti e non, facendo per una volta qualcosa di diverso dal solito.

Concludendo, vorrei ringraziare tutti coloro che hanno lavorato per organizzare il I° Raduno "Ci voleva Un Giornale" e tutti coloro che vi hanno partecipato, per avermi fatto vivere un sogno che da tanti anni desideravo realizzare

grazie di cuore
Marco Nosenzo

Le foto in copertina:

- 1- Il comitato organizzatore riunito intorno all'Alfa 155 del Martini Racing*
- 2- La Fiat 500 Sporting dell'equipaggio Panizzo-Giajeto, 2° classificato*
- 3- Giorgio Pianta premia Giuseppe e Stefano Sobrero, equipaggio 1° classificato*



1° Classificato: equipaggio Sobrero G.-Sobrero S. premiati da Giorgio Pianta



1° Classificato femminile: Costa L.-Ziano P. premiati da Giampiero Chiapella



Vincitori Trofeo Lorenzino Boldi: Bigatto F.-Canuto M

Entra il karting nel Ci.U.Gi.

Direttamente dalle piste in casa vostra passando attraverso la stretta censura del DIRETTORE GENERALE.

Nizza M.to 06/10/1996

Mi è stato chiesto in modo alquanto garbato (o lo fai o ti buttiamo fuori dal Club n.d.r) di collaborare alla stesura di alcuni articoli per il giornale di bordo del Ci.u.Gi. con argomento Karting.

Mio malgrado sono stato costretto ad accettare in quanto ho sempre avuto una grande idiosincrasia allo scrivere, anche se sono un discreto amante di ogni genere di lettura.

Non avendo ancora in mente un chiaro schema di lavoro e soprattutto non conoscendo le precise esigenze del giornale mi sono limitato in questa prima uscita a riportare solo un mero resoconto di una giornata , in verità alquanto buia sotto tutti i punti di vista, sia meteorologico,(ma qui ho una ben netta certezza , la contemporanea partecipazione dei fratelli "la sacra sfiga"-in versione "che DIO ci salvi" il primo a digiuno più totale di pista kart, e KANNON E JOE il secondo alla speriamo che non mi stirino mentre fermo le immagini), sia dal punto di vista legale e regolamentare, data la provata incapacità di tenere un comportamento consono alle più elementari norme di educazione sia da parte dei concorrenti che degli accompagnatori.



Non ultimo una critica va anche ai miei colleghi C.S. e al DIRETTORE di gara ai quali rimprovero di non avere il coraggio di essere dei "TERMINATOR" quando occorre, dimostrando di avere serbatoi di comando alquanto capienti.

Giornata alquanto incerta dicevamo dal punto di vista meteo alla pista WINNER ma interessantissima per la parte agonistica nella terza e conclusiva prova del I° Trofeo FIAT CINQUECENTO KARTING organizzata dal Karting Club WINNER di Massimo WISER e Mauro BONGIOVANNI in collaborazione con l'ing. Giorgio PIANTA del reparto corse della FIAT-ALFA e vicepresidente C.S.A.I.

Decisamente consistente il monte premi messo a disposizione dallo SPONSOR FIAT e da altri locali, basti pensare che nella classifica assoluta il vincitore avrà a disposizione una FIAT CINQUECENTO SPORTING Gr.A con la quale parteciperà al Rally di MONTECARLO 1997 direttamente assistito dal reparto corse dell' ABARTH.

Vediamo quindi la parte agonistica:

- nella 60 Minikart vince il campionato made in FIAT l'alessandrino Davide GAGGIANESI davanti a Luca FILIPPI figlio del più famoso Pierfelice, noto negli ambienti rallistici cuneesi e nazionali e Daniele STOCCO nell'ordine.

Per la 100 nazionale vince Alex SCARAFIOTTI di Torino al quale andrà in premio un bonus per partecipare ad una gara di CIVM o di Super slalom organizzata dalla SUPERGARA sempre con una CINQUECENTO SPORTING assistita dalla casa ,mentre per il secondo posto è stata dura lotta tra Fabrizio MORARDO di Torino e Massimiliano WISER di Varese giunti nell'ordine.

Si aggiudica la 125 nazionale Erminio BOZZONI di Brescia,il quale stacca anche un Bonus per una gara in CIVM,mentre al secondo posto troviamo PINELLI e terzo SCOLARI.

Alla classe regina , la 125 Internazionale tocca assegnare l'ambito premio a cui tutti i partecipanti ambivano.la partecipazione al Rally di MONTECARLO 1997.

Vince , con pieno merito Giuseppe DAMIOLI di Brescia con cinque risultati pieni e un secondo posto, secondo troviamo Vittorio STALFIERI di Genova e terzi Luca TASSISTO di Nizza Monferrato già vincitore nella scorsa stagione di una prova con una vettura da DTM di casa ALFA ROMEO,e quest'anno bersagliato dalla sfortuna e da guai meccanici.

In conclusione vince la classe 125 Europa ,anch'essa inserita nel trofeo il Milanese Gian Luca MORELLI.

Non vorrei dimenticare in queste poche righe la presenza alquanto gradita ,soprattutto per il nostro RAZ DEGAN detto anche "strage di cuori"sulle P.S.,il quale non ha perso tempo nel rompere le uova nel paniere al sottoscritto,della graziosa **Claudia COLO'** nipote del notissimo campione olimpico di sci degli anni ' 20 **Zeno COLO'** e campionessa anche lei ma di C.V.M.

Devo ammettere che con il volante ci sa fare ,ed ho potuto constatarlo nei pochi giri di pista effettuati al suo fianco,ma quello che mi ha impressionato maggiormente è con quanta precisione e delicatezza utilizzi l'asticciola del cambio a differenza di alcuni nostri ben noti piloti locali più propensi a far le inversioni a rate che a tener giù il piede.

Chiudo per il momento questo mio primo articolo segnalando la partecipazione alla manifestazione di oggi a puro titolo dimostrativo di tre kart appositamente preparati dalla ditta PROKART di Geppi PRONI -pioniere con Giorgio PIANTA del kartismo Piemontese e Italiano -e alla cui guida sedevano tre ragazzi disabili,uno dei quali trofeista FIAT PUNTO.

E' stata questa la prima iniziativa in Italia ,ma si spera di poterla proseguire con maggiore fortuna e continuità anche a livello di manifestazione agonistica vera e propria con l'appoggio -già peraltro a me personalmente garantito del mitico **Clay REGAZZONI** - e ovviamente di opportuni sponsors finanziari e tecnici.

Non ultimo però desidero rivolgere un caloroso ringraziamento a tutti i ragazzi del Ci.U.Gi. che hanno collaborato alla perfetta riuscita delle gare dando il loro disinteressato apporto da C.P.e, malgrado il mugugno anche giustificato di taluni,svolgendo in modo quasi perfetto il loro dovere.



Botta ...

Al COMITATO di REDAZIONE
Ci Voleva Un Giornale
Club Ufficiali di Gara A.C. Torino
SEDE

**Oggetto: Manifestazione per Ufficiali di Gara Automobile Club Torino
1° Raduno Automobilistico " Ci Voleva Un Giornale 1996"**

Sento il piacere ed il dovere di porgere un plauso particolare ed un sentito ringraziamento all'equipe di persone che con tanta volontà e tanto trasporto ha contribuito alla realizzazione della manifestazione sportiva per Ufficiali di Gara, che può considerarsi riuscita nel migliore dei modi.

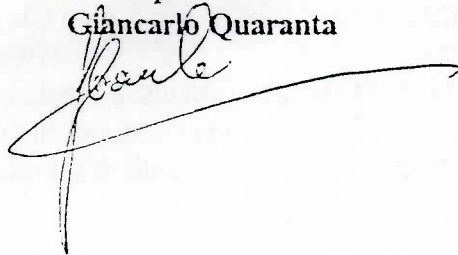
Mentre mi congratulo con Giampiero Chiapella e con Andrea Cavagnero per la parte organizzativa e direttiva, non voglio certamente dimenticare il "braccio operativo" composto dagli altri Soci ed amici che hanno duramente lavorato per la buona riuscita dell'incontro; ma vorrei che un particolare ringraziamento andasse allo stupendo gruppo femminile che con il suo apporto di lavoro esperto, gentile e sorridente ha contribuito a migliorare anche l'aspetto coreografico di questa bellissima giornata.

Al Comitato di redazione che si è assunto la paternità e l'organizzazione dello evento,debbo comunque ricordare che il tutto è stato realizzabile in quanto facenti parte e rappresentanti il Club Ufficiali di Gara dell'Automobile Club Torino, ed in tale veste non esenti da quelle responsabilità di coinvolgimento di tutta la struttura del Club, se non altro sotto l'aspetto esteriore.

Eventuali future manifestazioni non potranno pertanto esimersi dall'essere maggiormente rappresentative del Club e dei propri organismi, pur con la concessione di autonomia a chi ha voluto dimostrare capacità e volontà organizzative di grande merito.

Rinnovo complimenti e ringraziamenti a tutta l'equipe con l'invito a continuare nella ricerca di iniziative che coinvolgano tutti i soci del Club, che creino amicizia, simpatia e spirito di corpo tra gli Ufficiali di Gara.

Il presidente
Giancarlo Quaranta



Allegati: Copia lettera inviata all'ing. Giorgio Pianta



Torino, 26 settembre 1996

Preg.mo sig.
PIANTA ing. GIORGIO
Presidente Fiat Auto Sport
Via Mazzè 121
10034 CHIVASSO (TO)

Oggetto: Manifestazione per Ufficiali di Gara Automobile Club Torino
1° Raduno Automobilistico " Ci voleva Un Giornale 1996 "

Egregio Presidente,

con grande piacere formo la presente per porgere un sentito ringraziamento per l'ospitalità, la disponibilità e le attenzioni concesse ai nostri Ufficiali di Gara in occasione del raduno automobilistico del 22 u.s. a Chivasso.

La manifestazione ha avuto un notevole successo, sicuramente superiore a tutte le aspettative ed alle migliori previsioni.

I nostri ragazzi hanno avuto modo di divertirsi moltissimo durante la "competizione" e si sono veramente interessati ed incuriositi durante la visita al bellissimo ed innovativo stabilimento per vetture sportive. Inoltre, visto che il settore gastronomico gode di grande interesse, gli ospiti non hanno potuto non essere entusiasti per lo splendido banchetto che è stato elegantemente allestito.

Anche il Direttore dell'Automobile Club Torino, dr. Adalberto Lucca, ha avuto parole di elogio e di apprezzamento del tutto particolari, sia per la riuscita della manifestazione quanto per la bellezza e la modernità dello stabilimento.

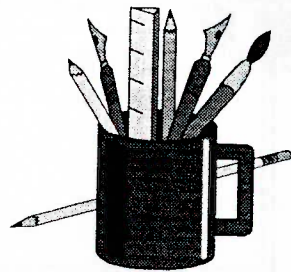
Non vorremmo apparire troppo invadenti ma cercheremo di approfittare della Vostra amicizia e cortesia per riorganizzare con cadenza annuale, una manifestazione che così bene si sposa tra ambiente tecnico e forze sportive dell'automobilismo.

Il dr. Lucca ha proposto e promesso un maggiore coinvolgimento e la disponibilità dell'Automobile Club Torino per collaborare, con la Sua spett.le Società, nell'organizzazione di futuri ambiti incontri.

Anche a nome di tutti gli Ufficiali di Gara, La prego gradire rinnovati ringraziamenti, uniti ai nostri cordiali distinti saluti .

il Presidente
Giancarlo Quaranta

... e risposta



Ringraziamo il nostro Presidente Giancarlo Quaranta per le parole di apprezzamento che ci ha voluto rivolgere, personalmente e pubblicamente durante la riunione di Martedì 8 ottobre ed ora anche dalle pagine di "Ci Voleva un Giornale".

Al di là dei risultati, che possono essere più o meno felici, pensiamo sinceramente di poter dire che tutte le nostre iniziative: dal giornalino alla grigliata, dalle varie abbuffate alla gara di Domenica 22 settembre; hanno sempre avuto lo scopo di "accrescere lo spirito di corpo, di amicizia e di collaborazione" fra i Soci, in piena sintonia con lo Statuto del nostro Club.

Nel caso del Raduno di Chivasso, la necessità di cogliere al volo l'occasione che Fiat Auto Corse ci offriva, ci ha obbligati ad organizzare il tutto letteralmente di corsa. Ciò può aver creato in qualcuno l'impressione che noi della Redazione considerassimo la gara sociale un po' "cosa nostra" e che non desiderassimo la collaborazione di nessun altro.

Questo non è vero! Con più tempo a disposizione certamente saremmo riusciti ad organizzarci meglio ed a coinvolgere un maggior numero di persone; ma anche così tutti quelli che hanno saputo adattarsi ai ritmi forsennati della manifestazione e si sono messi a correre con noi sono stati ben accetti: da Marcello Delfini che ci ha messo a disposizione "I Magazzini dell'Auto" come sede, a Stefano La Gattuta che ha portato gli amici del Club A112 a sfilare come apripista, da Patrizia Guidi e Santo Cirillo insostituibili consulenti per la parte floreale a Bernardo Morgani che ci ha aiutati a reperire il materiale per preparare la pista ad Alfredo Delleani che si è prestato a fare da "segreteria" per gli equipaggi di Biella.

Quanto alla consapevolezza e, se permettete, all'orgoglio di fare parte del CiUGi presenti in ognuno di noi, non crediamo possano esserci dubbi: il logo del nostro Club campeggiava su tutti i programmi della manifestazione, su tutte le placche e le targhe di gara, su tutti i piatti-ricordo consegnati agli invitati presenti; durante lo svolgimento della prove tutti i commissari in pista indossavano la nostra divisa sociale e solo a gara conclusa, durante la premiazione, ci siamo permessi un look fuori ordinanza; avevamo fatto realizzare delle polo ricordo per gli organizzatori della manifestazione (Redazione, Sport Rally Team, Fiat Auto Corse), di colore rosso, per due motivi.

Rosso Alfa in omaggio ai padroni di casa ed alla loro squisita ospitalità.

Rosso CiUGi perché ci sembrava di ricordare che quando si discuteva sulle nuove polo per i Soci erano in ballo due colori: blu e rosso (e noi eravamo fra quelli che tifavano per il rosso ...). Abbiamo infine voluto intitolare il I° Raduno degli Ufficiali di Gara torinesi al nostro foglio "Ci voleva Un Giornale" perchè ne siamo fieri come i genitori della loro creatura; nulla vieta però che le manifestazioni future possano avere una denominazione più prestigiosa e rappresentativa e magari già la stagione 1997 vedrà la nascita (dopo il 100.000 Trabucchi, il 1.000 Laghi, il 111 Minuti) del ... 40 Formaggi!

Abbiamo notato con piacere poi che le nostre iniziative fanno nascere fra i Soci del Club tutta una serie di nuove idee e di proposte. Ad ogni uscita del giornalino aumenta il numero delle rubriche e degli articoli che saranno invariabilmente pronti per la pubblicazione successiva; dopo ogni grigliata scopriamo in quanti altri posti più comodi e più attrezzati avremmo potuto ritrovarci ed anche immediatamente dopo la gara, mentre ancora eravamo riuniti intorno al buffet, abbiamo incominciato a raccogliere suggerimenti su come e dove si potrebbe svolgere la prossima edizione, sui laboratori artigianali che praticamente regalano il materiale per la premiazione, sulle Ferrari e le altre supercars che pagherebbero di tasca loro pur di avere il privilegio di sfilare per noi ...

Non dubitiamo che prima o poi le parole diventeranno fatti ed attendiamo fiduciosi il giorno in cui potremo sederci intorno ad un tavolo e guardare gli altri cucinare oppure il giorno in cui anche noi potremo divertirci fra birilli e pressostati, pronti ad applaudire i novelli organizzatori.

Nell'attesa, pensiamo possa essere istruttivo fornire un sintetico bilancio della manifestazione che abbiamo organizzato.

Offerti da:

FIAT AUTO CORSE:	pista di Chivasso, servizio sorveglianza, aperitivo e buffet per 200 persone
OZ WHEELS:	4 cerchi in lega per il 1° classificato
KING DRAGON:	L. 600.000 buoni acquisto + materiale promozionale
SENECA:	3 piatti in ceramica decorati a mano
CAFFE' VERGNANO:	confezioni caffè per tutti i concorrenti
MARTINI RACING:	omaggi vari per tutti i concorrenti
ALBERTO DON:	servizio fotografico + 120 libri omaggio
NON TI SCORDAR DI ME:	addobbi ed omaggi floreali
CiUGi:	9 ombrelli bianchi e azzurri

ENTRATE

£. 1.000.000 CECOMP S.p.A.

£. 2.330.000 Iscrizioni

Totale entrate £. 3.330.000

USCITE

£. 8.500.000 cartelline, programmi, placche equipaggi, targhe ricordo

£. 6.000.000 assicurazione per concorrenti, organizzatori, invitati

£. 3.000.000 coppe, trofei, piatti e portachiavi ricordo

£. 800.000 cronometristi Asti e Ivrea

£. 370.000 contributo CSAI per tessere amatoriali

£. 280.000 noleggio ombrelloni e impianto amplificazione

£. 250.000 CRI Chivasso per ambulanza di servizio

£. 140.000 affrancatura lettere invito

Totale uscite £: 19.340.000

Ci sembra che niente meglio di queste aride cifre possa far capire che qualunque richiesta di una maggiore partecipazione e di un maggiore coinvolgimento per le iniziative future, da parte di chiunque provenga, non potrà che incontrare il nostro più caloroso assenso, possiamo assicurarVi che non la considereremo assolutamente un attentato alla nostra autonomia.

Con la speranza di ritrovarci l'anno prossimo tutti insieme; come concorrenti, al 1° Raduno Nazionale degli Ufficiali di gara organizzato dal Ci.U.Gi e dall'ACI Torino, con la certezza che la nostra "garetta" sociale riusciremo in ogni caso a ripeterla

Ancora un grazie a tutti.

La Redazione

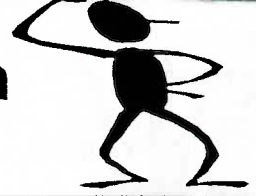
P.S. Tutti coloro che non hanno potuto gareggiare Domenica 22 Settembre hanno ora la possibilità di rifarsi partecipando al I° Raduno Enigmistico organizzato dal nostro diabolico Silvano Borca.

Voltate pagina e troverete il radar: 2 P.S. rebus da percorrere a tutta velocità ed una spettacolare prova di abilità con il grande Cruciverba a schema libero.

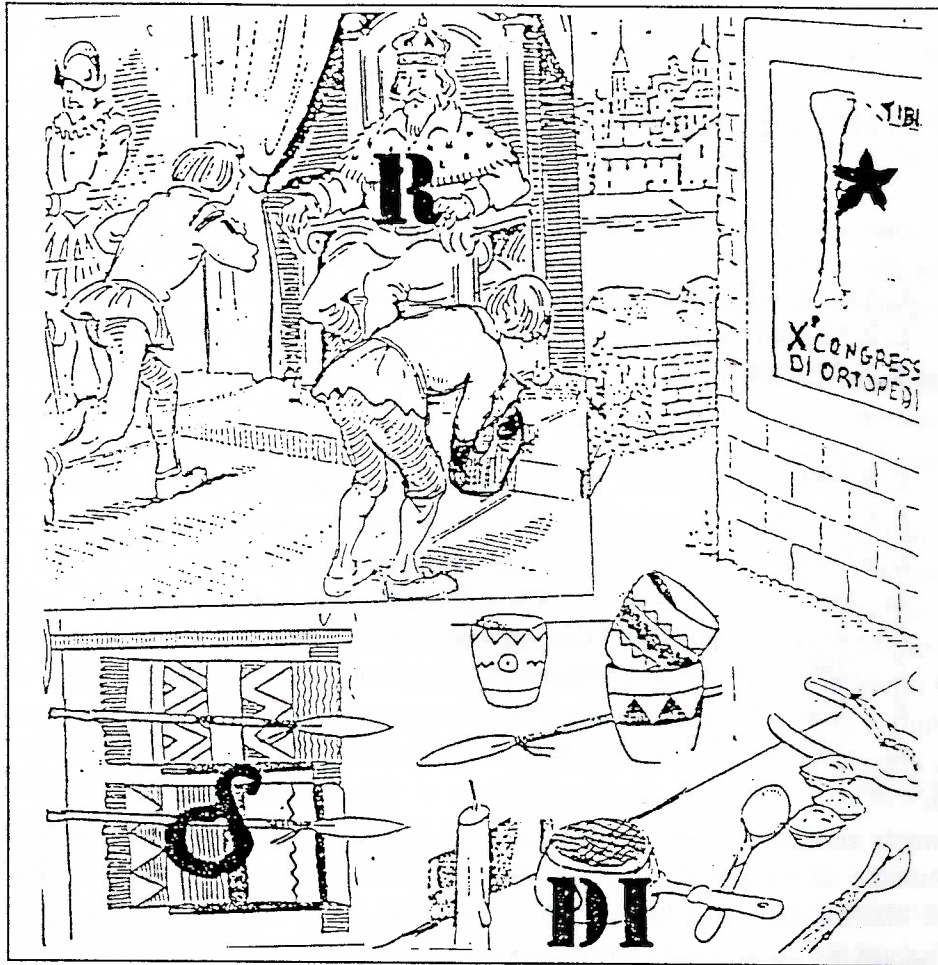
Per chi consegnerà puntualmente la tabella di marcia al C.O. della riunione di Dicembre **SORPRESE INIMMAGINABILI!** (anche perchè nemmeno noi sappiamo ancora quali saranno...)



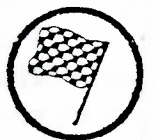
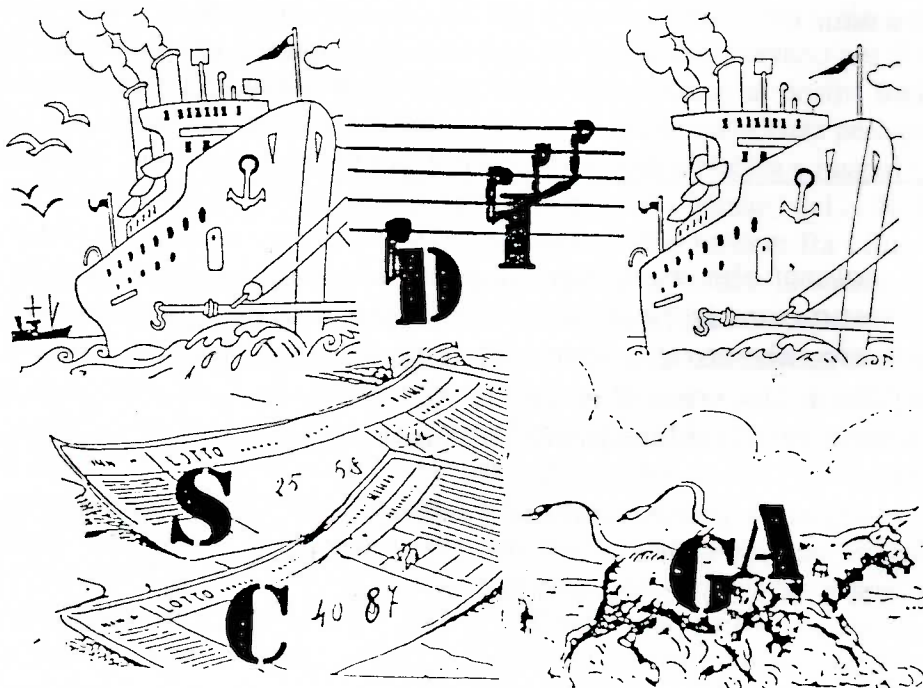
Un attimo di ... pausa



Rebus (6, 5, 2, 6, 5) by Borca Silvano



Rebus (6, 2, 4, 3, 10) by Borca Silvano



CRUCIVERBA

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
1																							
2																							
3																							
4																							
5																							
6																							
7																							
8																							
9																							
10																							
11																							
12																							
13																							

Lo schema va completato con 58 caselle nere

Orizzontali:

- 1- Ente automobilistico; Forte valdostano; Cooperazione; Iniziali di Schwarz.
- 2- Simbolo del fermio; Un masochista; Il Béla, patriota ungherese
- 3- La Costa degli sportivi; Congenite; Animale con la pelle... da brividi; Si accendono di notte.
- 4- Sono pari nell'asino; C'è quello De Melegari; Personal Computer; Cattiva
- 5- Sul bordo della strada; Trasferimento, impulso
- 6- Una pubblicazione che hai sicuramente letto...
- 7- Il servizio antincendio a Imola; Il campionato dove corre Nannini; Aosta; Circuiti integrati monolitici
- 8- Punto cardinale; Corsa per scommettitori; La forza degli antichi romani; La città della 1000 miglia
- 9- Iniziali di Aghini; Il Cirillo del Ci.U.Gi.; Il percorso del sole; Né io né lui; Benestante
- 10- Trasmette "Crono"; Una tifosa a Zandvoort; Combatteva in Algeria
- 11- Il 22 della Forti; Rumorosi
- 12- Iniziali di Alen; Una licenza speciale
- 13- Pentola; Iniziali di Navarra; Mezza idea; Enna; Circuito adriatico

Verticali:

- 1- Ipersostentatore; Casa automobilistica; Iniziali di Bartels

- 2- Fondo Monetario Internazionale; Iniziali di Caffi; Si balla a Interlagos
- 3- Un Rally ; Cagliari
- 4- Né mia né tua; Iniziali di Vatanen; Disegno di legge
- 5- Iniziali di Fiorio; Parte di vettura; Olio inglese
- 6- La bicicletta ne ha uno solo; Può essere glaciale
- 7- Vi si corre il rally della Lana; C'è quello nucleare
- 8- Il nostro papà...; Le iniziali di un .. Vicario; Noto sensitivo torinese; Taranto
- 9- Posticipati; Iniziali di Nuvolari
- 10- Geologo statunitense; C'è quello di marcia
- 11- Pilota ufficiale Alfa Martini; Profumo, fragranza
- 12- Un tessuto; Un coupé dell'Alfa Romeo; Fuggì da Troia
- 13- Uguali; Segnale di soccorso
- 14- Simbolo del nichel; Metallo prezioso; Progenie, razza
- 15- L'io dei latini; Altare; Il sindacato inglese
- 16- Si corre in Inghilterra; Senza nobiltà
- 17- La preferita dai Redattori; Ravenna; Campionato tedesco
- 18- Il centro della Fiat; Possono essere elettorali; Due romani
- 19- Patriota veneto; Scuderia di San Sebastiano Po
- 20- Corrono a Viverone; Organismo internazionale aeronautico; Le vocali di Jordan
- 21- Ha vinto 3 volte il Montecarlo; Un jet ... azzurro
- 22- Un'industria ...viscosa; Disordine; Iniziali di Oldrati

La Bronzina

“ALTO CANAVESE DALL’ALTRA PARTE”

Sabato 14 Settembre 1996 ore 15:00

Io ed il mio amico Enzo siamo in quel di Rivarolo C.ne contenti di poter finalmente esaudire un sogno, poter partecipare ad una gara come concorrenti, anche se è una gara di regolarità in fin dei conti ci si sente sempre un pilota ed un navigatore. Il primo ostacolo al quale andiamo incontro è la verifica sportiva, non che mi interessi da vicino in quanto nelle gare di regolarità è il solo pilota a doverle espletare, ma sento di doverle comunque seguire per eventuali futuri impegni sportivi.

Il numero di documenti da presentare non è numeroso ma tra la licenza amatoriale, la visita medica, il libretto della vettura, la fiche CSAI, l’assicurazione e la tessera dell’ACI si dimentica sempre qualcosa, come noi: il paco Enzo si dimentica a casa la tessera ACI.

Per nostra fortuna chi esegue le verifiche ci conosce e chiude un occhio con la promessa di portarla il giorno dopo, il giorno della gara. Al termine di questa prima verifica usciamo e di buona lena ci accingiamo ad attaccare le placche di riconoscimento ed i numeri, ma non finisce qui perché entrambi vogliamo che a partecipare a questa gara, anche se in modo simbolico, ci sia tutta la redazione di questo foglio informativo cosicché sul parabrezza applichiamo l’adesivo che rappresenta il titolo di testa “Ci voleva Un Giornale”.

Il secondo scoglio è la verifica tecnica, e qui cominciano i dolori, primo non conosciamo la vettura in quanto prestataci da un nostro amico, secondo i verificatori considerano le pubblicità applicate più per civetteria che per altro di dimensioni e in quantità eccessiva e quindi per evitare la squalifica le copriamo con abbondante carta bianca e nastro adesivo, ma alla fine anche noi riceviamo l’adesivo con la scritta “verificato” e tirato un sospiro di sollievo ci prepariamo mentalmente per il giorno dopo.

Domenica 15 Settembre 1996 ore 08:00

Siamo pronti a partire, la nostra vettura ben allineata alle altre, il cronometro sincronizzato, la tabella di marcia con i tempi da rispettare verificata e memorizzata ma è ancora presto, non partiremo che tra due ore, decidiamo allora di riempire il tempo fagocitando una leggera colazione. Finalmente arriva il nostro momento, e tra una battuta e l’altra dello speaker, il cronometrista ci dà il via così inaspettatamente che il buon Enzo si dimentica di inserire la marcia, ci guardiamo, sorridiamo ed all’unisono esclamiamo “Cominciamo bene!!”.

I controlli orari volanti sono talmente rapidi che non ci accorgiamo quasi di averli superati, speriamo di aver centrato il tempo, ed arriviamo così al C.O. della prima prova di precisione. I commissari presenti sul percorso di questa e della maggior parte delle prove sono nostri colleghi e non mancano certo le battute di spirito su di noi e l’approvazione per la scritta che troneggia sul parabrezza. Ma non c’è tempo per scherzare, è ora di partire, i controlli si susseguono, le curve anche, le pattuglie di Carabinieri pure. C’è ne sono talmente tante che è un problema riuscire a seguire il radar, cercare in giro la pattuglia di rito e soprattutto far star zitto questo motore che romba come se non avesse il tubo di scarico.

Tutto fila liscio, o meglio fila visto i tempi che riusciamo a tenere, fino alla terza prova dove in un tratto di salita Enzo sfodera tutta la cavalleria della macchina in quanto eravamo leggermente in ritardo, ma ahimè i caramba ci aspettano dopo il dosso, ed udito il frastuono pensano andassimo ai 200 Km/h, e dopo averci mostrato per bene come è fatta una paletta ci fermano senza ritengo facendoci perdere circa quattro minuti.

Quando finalmente ci lasciano andare con un nulla di fatto in quanto non stavamo violando alcun articolo del codice della strada e tantomeno il limite di velocità (Come avremmo potuto con una

SIMCA Rally 2??) per noi la gara è finita. Ma decidiamo comunque di portarla a termine in quanto è per divertirci che siamo venuti non certo per motivi di classifica.

Al riordino di Rivarolo, mentre consumiamo il lauto pasto, il collegio dei commissari ci viene in contro decidendo di alzare i tempi di settori di venti secondi. E' il marasma più completo quello che colpisce i navigatori, allunghi la prova di venti secondi o allunghi ogni controllo di venti secondi? Questa è la domanda che si pongono tutti fino al termine della gara, nonostante il correttivo sia stato comunicato in maniera esaustiva, così c'è chi lo allunga uno sì ed uno no, chi lo allunga su tutti i controlli e chi non lo allunga affatto. Risultato, alla fine la direzione gara sembra una fiera di paese.

Il secondo giro è così più lento tanto da poterci permettere di guardare il panorama che ci circonda e di fare qualche battutina su come sta' andando il tutto. Alle 17:00 tagliamo il traguardo contenti di aver potuto partecipare ad una gara una volta tanto dall'altra parte.

La posizione in classifica non ci interessa, sappiamo di essere tra i primi se la giriamo al contrario, l'importante è essersi divertiti, nient'altro.

Una cosa volevo ancora dirvi, forse qualcuno snobba le gare di regolarità perché le ritiene troppo facili, bene sappiate che andar forte è facile, metterci il minor tempo possibile è ancora più facile ma essere in un certo posto al centesimo di secondo sfido chiunque a farlo, ma forse né sapete già qualcosa. A proposito, complimenti a tutti i partecipanti del Raduno Automobilistico "Ci voleva Un Giornale", complimenti a chi è riuscito a primeggiare, ma un complimenti particolare vorrei farlo all'equipaggio Renzullo-Calcia, perché all'ultimo Rally di Sanremo appena concluso sono riusciti ad arrivare in fondo, era ora caro Tony.



Rally 111 minuti

I bambini crescono

Dopo alcuni anni di assenza, il Ci.U.Gi. è stato nuovamente chiamato in servizio al Rally 111 Minuti, uno degli appuntamenti tradizionali della Coppa Italia 1° zona. La prova assegnata è stata quella di Valpiana, 10 chilometri di spettacolare discesa tra il lago d'Orta e la Val Sesia.

Assenti i vari papà e nonni che solitamente si occupano di preparare la P.S. per la scolaresca, i bambini sono stati costretti a camminare con le proprie gambe sotto la guida di una mamma fin troppo apprensiva e di uno zio burbero e brontolone: Bimbo Lag, il capoclasse ... oops! Capoprova ha cominciato a farlo fin dal primo pomeriggio di sabato 28 settembre.

Il ritrovo, alle ore 20,15 per tutti gli altri, ha sorpreso qualcuno a digiuno della poppata serale. Gli scuolabus hanno dispiegato i baby commissari lungo il percorso in 111 secondi netti. Poi la mamma, per dare il buon esempio, ha risalito la corrente impetuosa degli apripista per raggiungere la propria postazione. L'allegra combriccola ha imparato a camminare così rapidamente che è rimasta in piedi tutta la notte ad osservare le automobili sfrecciare per tre giri consecutivi. L'oscurità ha scoraggiato la raccolta di funghi e castagne ed i cori da Oktoberfest del numerosissimo pubblico, accampato lungo i tornanti, hanno tenuto sveglio anche chi avrebbe voluto schiacciare un pisolino. Rintracciare qualche giocattolino rotto è stato reso impegnativo dalle tenebre e dall'inquietante bosco, stile favola di Cappuccetto Rosso, complici anche gli inaffidabili passaparola giunti alle orecchie del maestro di S. Maurizio d'Opaglio e spacciati come notizie ufficiali.

La stanchezza s'è fatta sentire nelle prime ore del mattino quando, allo stop, Bimbo Big ha cominciato a parlare in italiano ai concorrenti svizzeri ed in ladino a quelli italiani ... mentre Bimbo Cal ha avuto uno scambio d'opinioni in turco con un navigatore-pirata.

Grazie allo spirito di collaborazione dimostrato, la classe ha fatto esperienza ed è stata promossa al completo; ha dimostrato inoltre di poter fare a meno dei genitori, i quali d'ora in poi sanno di poter contare su un gruppo di pargoletti in grado di camminare con le proprie gambe. Miao a tutti!

Mr. Big



111 MINUTI VINCE UZZENI

❖ Dalla postazione ❖

Buongiorno a tutti,

sono appena terminate le vacanze ed eccoci di nuovo in giro per le strade e più precisamente sulle colline che da Chieri portano a Settimo Torinese ripercorrendo le P.S. di uno dei più bei rally del Piemonte, e più precisamente il "TEAM '971". Sono le 9,30 di domenica 8 settembre 1996 ed in Piazza Europa a Chieri ha inizio il "Rally Team '971 revival", gara di regolarità che ha visto la partecipazione di 97 equipaggi, di cui 90 hanno verificato ed in 81 sono arrivati al traguardo.

Reduce dalla bella esperienza nel mese di giugno del "8° Coppa Altomonteferrato", accetto volentieri di sedermi, in qualità di naviga, nuovamente accanto al mio amico Carlo Pretti sulla sua Alpine Renault A110. Espletate le verifiche del sabato ed entrati in possesso del radar, decidiamo di farci il giro completo per prendere alcuni appunti e vediamo che sul percorso ci sono 4 P.S. da ripetersi due volte con controllo orario al centesimo di secondo.

Il giorno dopo, sul piazzale di Chieri, c'è da farsi veramente gli occhi: Fulvia, Stratos, 124 e 131 Abarth, Porsche 911, Alpine Renault A110, Kadett GT/E, Ascona, Manta, Ritmo, A112 Abarth e tante altre. Finalmente tocca a noi e nel primo trasferimento per arrivare alla P.S.1 notiamo un buon numero di spettatori incuriositi dal passaggio di queste creature del passato.

C'è da dire che le 8 P.S. avevano, visto la chiusura del tratto di strada interessato, dei tempi imposti ristretti e quindi bisognava avere il piede abbastanza pesante per non pagare dei secondi preziosi. Infatti sui tornanti c'era un pubblico veramente entusiasta e numeroso il quale ha apprezzato le numerose sbandate di potenza che tutti noi partecipanti abbiamo provocato in questa bella giornata.

Fatte le prime 4 P.S., riordino a Settimo Torinese con pranzo alla pizzeria "O' Scarrafone" (specialità piemontesi o quasi) e nuovamente in macchina per la seconda parte di gara: e qui' viene il bello!!

Alla P.S.8 il crono ci scandisce "5,4,3,2,1,0", partiamo come dei razzi, affrontiamo i tornanti come se fossimo ad una prova del Sanremo con il pubblico che esulta neanche fossimo Cunico, Deila o chi altri, arriviamo al cartello di preavviso dei 25 mt. e guardando il cronometro urlo al mio amico: "piede in pancia, giù tutto, siamo fuori dal tempo imposto, vai, vai".

A questo punto Carlo sentendo il mio sfogo non può fare altro che schiacciare a fondo sull'acceleratore e, alla fine della zona di controllo, per poco non tamponiamo quello che ci precede (risultato poi 1° assoluto e 1° di classe con sole 30 penalità !!!) il quale si stava recando al tavolo dei crono per farsi segnare il tempo del suo passaggio (che strano, vero?). Quando il crono mi riconsegna la tabella vedo che abbiamo un "ritardo" di 42" e il mio amico mi dice: "..... possibile??? Siamo venuti su come dei fulmini, avevo lo sterzo che sembrava un frullino e abbiamo questo ritardo?".

Cerchiamo di capire cosa sia successo ma non riusciamo a trovare una giustificazione all'accaduto, senonché a Carlo gli si "accende" una lampadina e mi dice: "....non è che per caso hai confuso l'ultima prova con la penultima e anziché in 2' era da fare in 3' ?". Ricontrollo la tabella e a quel punto sarei sprofondato in un letamaio!!! A fine giornata guardando la classifica vediamo che fino al riordino eravamo ventiseiesimi poi il tutto è precipitato al 54° posto. Non posso che concludere con la classica frase di rito: speriamo che vada meglio la prossima volta. Abbandoniamo i tornanti, le P.S. e tutto quello che riguarda un rally e mettiamo un po' di cavalli in più nel motore per vedere cosa succede nel campionato I.T.C. approdato il 27-28-29 settembre 1996 all'autodromo di Barberino del Mugello. Per l'organizzazione di questa nostra trasferta, la quale ha coinvolto un buon numero di ufficiali di gara del Ci.U.Gi. di Torino, dobbiamo indubbiamente ringraziare Andrea Cavagnero il quale, oltre ad averci procurato i "pass - paddock", è riuscito a farci entrare per qualche minuto nei box dell'Alfa Romeo mentre i meccanici stavano preparando le vetture per la gara.

Personalmente sono stato l'ultimo a raggiungere il gruppo, per motivi di lavoro, e indovinate dove, la "banda" mi aspettava? Naturalmente al ristorante in località Scarperia (FI) alle ore 21 di sabato 28 settembre (e dove altrimenti ?). Bellissimo locale in stile suddiviso su tre piani e ampio parco esterno.

Nonostante avessi fatto presente di aver già cenato, come mi siedo al tavolo mi sento dire: "non puoi non assaggiare la Ribollita, tipico piatto del posto ".

Figuratevi come sono rimasto quando il cameriere mi porta il piatto con dentro nient'altro che del minestrone con del pane !!!!. A me che sono un amante della pasta (non m'ene vogliono i toscani). Meno male che dopo c'erano i funghi dopodiché la torta per festeggiare il compleanno di Stefano Varesio.....AUGURI STEFANO!. Domenica mattina ci rechiamo in autodromo e una volta sistemate le vetture ci mettiamo a fare i turisti in attesa della gara la cui partenza è prevista per le ore 13,30. Dei piloti nemmeno l'ombra, in compenso tante belle figliole (non dite " lo sapesse tua moglie " tanto era con me) e un via vai di meccanici a bordo di quadricicli con rimorchio adibiti al trasporto dei pneumatici.

Contrariamente a quanto si possa pensare, all'interno box regna un'atmosfera di " calma organizzata " nel senso che ognuno sa cosa deve fare, dove finisce il suo compito e dove comincia quello dell'altro in modo tale da non intralciarsi e guai se non fosse così!. Gara 1: vittoria di Larini su Alfa Romeo sempre tallonato da Schneider su Mercedes con Larini che sin dai primi giri sembrava avere problemi di gomme, infatti era l'unico ad avere una traiettoria larga nel tornante che c'è al fondo del lungo rettilineo di partenza. Gara 2: qui evidentemente quelli della Mercedes hanno pensato che se non sbattevano letteralmente fuori quelli dell'Alfa Romeo non riuscivano a vincere e così è stato.

Se ne sono viste di tutti i colori e l'unica Alfa rimasta in corsa è stata quella di Stefano Modena anche perché non è stato preso di mira da nessuna Mercedes. Almeno uno si è salvato. Penso che ancora oggi Schneider abbia le orecchie come Dumbo talmente è stato fischiato durante la premiazione ma finché non cambiano i regolamenti e certa gente non torna a correre nelle gare di autocross con le Citroen Diane , la musica non cambierà.

Ah dimenticavo, c'erano anche le Opel Calibra ma stavolta non è andata molto bene ma comunque, caro Andrea, vedremo di rifarci sicuramente ad Hochenheim!!!.

Direttivo News

by Bracco "Baldo" Mauro

Due cose hanno contribuito a farmi prendere atto che le vacanze erano ormai definitivamente terminate: il bollettino postale con la tassa universitaria da pagare e la telefonata di Luisa che mi comunicava giorno e ora della riunione di settembre.

E così il secondo martedì del mese, alle ore 20 circa ci siamo ritrovati per esaminare le seguenti questioni:

- * "1° Raduno Automobilistico Ci voleva Un Giornale" riservato ad Ufficiali di Gara della CSAI presso la pista della FIAT AUTO CORSE Spa di Chivasso;

- * elevate spese telefoniche della segreteria del nostro Club;

- * servizi di Ufficiali di Gara del Ci.U.Gi. in manifestazioni "extra Ci.U.Gi."

Intorno alla metà di settembre , il Consiglio Direttivo si è nuovamente riunito (..... un grazie al

sig. Quaranta per l'ospitalità!) col duplice scopo di discutere del malcontento serpeggiante tra i soci e valutare la proposta di alcuni soci di indire una riunione informale riservata ai soli CP.

Il Direttivo del mese di Ottobre è incominciato alle ore 19 e si è concluso due ore più tardi: l'argomento centrale è stato l'analisi dettagliata della relazione relativa alla suddetta riunione informale, svoltasi martedì 1 ottobre alla presenza di circa 50 CP. Sono state lungamente esaminate le critiche , le proposte e i suggerimenti raccolti, ma data l'assenza giustificata del sig. Breusa, il Consiglio Direttivo ha stabilito di rianalizzare il tutto alla presenza di entrambi i rappresentanti dei CP, prima di dare una "pubblica risposta". Un cordiale saluto.

PS: Desidero ringraziare, in qualità di promotore, tutti coloro che sono intervenuti alla "ormai famosa" riunione del 1/10/1996!!!

Reporter all'assalto

Cari amici,
un caldo saluto da vostro inviato dall'ITC (scoprirete in seguito perché sia così caldo), SFIGOR MAN.

Ci eravamo lasciati alla vigilia della gara di Diepholz con una mia preghiera affinché qualcuno tra voi mi procurasse talismani, pozioni o formule magiche, o al limite un'armatura. Bene, era proprio un'armatura che mi sarebbe servita: infatti in gara 11, posizionatomi sul rettilineo in uscita dalla 2° chicane, al riparo dietro il rail mi dilettao a fotografare il passaggio delle vetture, quando l'Alfa 155 di Tarquini scompariva improvvisamente dall'inquadratura, essendo "decollata" sul cordolo; riappariva molto più vicina, intraversata e con una spettacolare cometa di scintille; puntava il muso esattamente nella mia direzione e tendeva preoccupantemente a riempire il campo visivo dell'oculare della mia Nikon.

Vorrei a questo punto potervi raccontare di aver continuato impavidamente a scattare, ma non è proprio così: infatti la sequenza presenta un'immagine in cui l'Alfa n. 18 mi punta come un toro infuriato, quella successiva mostra la vettura in volo verticale, con pezzi che saltano allegramente come pop-corn, e, in primo piano, una rientranza apparsa improvvisamente sul rail e una strana macchia scura sull'erba del prato.

La rientranza è ovviamente dovuta all'impatto della 155, la macchia scura ... beh, vi lascio indovinare (per aiutarvi vi dico solo che non era cioccolata!). Il commento di tutto l'ambiente dell'ITC suonava più o meno così: "Ben ti sta brutto iettatore!". Anche lo speaker dell'autodromo urlava qualche "bestemmionen" all'indirizzo di "der photographen". Anch'io iniziavo a convincermi che tutte le voci sul mio conto potessero avere un minimo di fondamento. Per la cronaca gara 11 e 12 erano di dominio Mercedes con Schneider e Franchitti primo e secondo in entrambe le prove.

L'Alfa Romeo si difendeva bene con i terzi posti di Fisichella e Modena. Dopo una lunga sosta estiva il carrozzone dell'ITC si ripresentava a Silverstone il 16 agosto. Le tre case partecipanti al campionato avevano avuto il tempo di lavorare con calma sulle vetture, ma era l'Alfa ad aver fatto i progressi maggiori con un nuovo motore (sperimentato per le sole qualifiche in Inghilterra) e con importanti modifiche all'aerodinamica e all'assetto. Tarquini, vincitore nel BTC '94, atteso come favorito dagli spettatori inglesi, era atteso con preoccupazione da me. Il "Cinghiale" non si smentiva su una pista a lui familiare, e dopo il secondo posto in gara 13, andava a cogliere un'eclatante vittoria nella prova successiva. Entusiasmo alle stelle nel clan JAS per la prima vittoria in campionato e gran sospiro di sollievo da parte mia, che finalmente potevo scendere dalla cima dell'albero da cui avevo seguito con apprensione le gesta di Gabriele.

I progressi della casa del Biscione erano confermati dalla presenza sul gradino più basso del podio di Larini nella 13 prova, e di un sorprendente Jason Watt (eroico nel resistere ai ripetuti tamponamenti di Wurz) in gara 14. Anche l'atteggiamento della squadra diventava molto più amichevole, addirittura un meccanico si spingeva sino a rivolgermi un cenno di saluto!

Ed eccoci al 30 agosto al Nürburgring, ridente ed amena località tedesca, circondata da dolci coline e da ... un nebbione della madonna (il placido Don mi perdonerà), racchiusa nel verde dei boschi e nella ... morsa del gelo: +2°C alle 9 di mattina (ed era fine agosto!).

Per dirvi della corsa, grande exploit di Nannini con doppietta vincente ai danni delle Mercedes di Schneider e Franchitti, impotenti di fronte alle prestazioni della 155 e all'abilità del "Nano". Il campionato era così riaperto.

La domenica sera, dopo la gara, grande festa per la duplice vittoria di Alex che oltretutto compiva anche gli anni. Scherzi, danze e grandi bevute per tutti (il solito meccanico temerario veniva addirittura

a stringermi la mano) e rientro in albergo al mattino col passo del leopardo. Viaggio di ritorno in Italia in macchina con stecchini tra le palpebre e musica a tutto volume nel disperato tentativo di evitare "l'abbocco totale".

Il 13 settembre l'appuntamento per tutti era a Magni Cours, splendida cattedrale nel deserto (pare che anche in Francia imperi tangentopoli). Affluenza di pubblico impressionante; densità di spettatori sulle tribune pari a quella degli abitanti della Groenlandia. Già dalle prove si capiva che il "trend" del campionato era cambiato: Alfa davanti a tutti con Larini in "pole", "Fisico" e Nannini a occupare la seconda e la terza piazza. Gara 17 era un capolavoro di tattica: Larini e Fisichella subito in fuga col "Nano" che teneva a bada la Opel Calibra di Alzen; poi all'ultima curva il sacrificio dei primi due che lasciavano passare Nannini (in corsa per il titolo piloti). Podio quindi completamente Alfista e tutto italiano! Non sentite un po' di commozione, non vi scende una lacrimuccia?!

Gara 18 ribadiva lo stesso copione con Nannini alla sua 4° vittoria consecutiva (6° in campionato) e Fisichella ottimo 2°. Finalmente venivano dimenticate tutte le malignità sul mio conto; abbracci e baci con tutta la squadra (ma non saranno eccessivi questi slanci, considerando che siamo tutti maschietti?). Ormai mi ero convinto anch'io che la triste fama di "porta sfiga" che mi accompagnava altro non fosse che una bieca montatura di qualche collega invidioso. Ma il mercoledì precedente la gara del Mugello, dovevo bruscamente ricredermi: l'Alfa Romeo e la Opel, con un comunicato congiunto annunciavano la decisione di non partecipare più alle edizioni '97 e '98 dell'ITC.

La motivazione ufficiale denunciava gli alti costi rapportati all'insufficiente ritorno in termini di immagine e di mercato. Tutto l'ambiente dell'ITC era però profondamente convinto che la vera causa della "morte" dell'ITC fosse imputabile ad un fotoreporter a Voi ben noto. In un clima da funerale annunciato, arrivavo così al circuito del Mugello, con un travestimento da commissario di percorso (come Voi sapete mi riesce particolarmente bene), circondato da 18 amici e amiche fidati, fatti venire appositamente da Torino per nascondermi alla vista dei meccanici. La gara rispecchiava il clima generale; Nannini, in difficoltà già dalle prove, non racimolava neanche un punto e se in gara 19 Larini riusciva a cogliere la sua prima vittoria in campionato davanti a Schneider e Fisichella conquistava il podio difendendosi tenacemente dagli attacchi di Franchitti, in gara 20 Schendeir giocava all'autoscontro con Larini spendendolo fuori pista al 1° giro, imitato da Stuck che eliminava Fisichella.

Il sottoscritto si eclissava velocemente dall'autodromo e grazie ad un traffico estremamente scorrevole, in sole 7 ore raggiungeva Torino. Impiegando invece 2 ore in meno, il 10 ottobre raggiungevo Hockenheim per il 21 e il 22 appuntamento del campionato.

Nella splendida cornice dell'autodromo tedesco l'Alfa doveva dare addio alle residue speranze di aggiudicarsi un titolo, sia piloti che marche.

Le Opel Calibra tornavano infatti a dominare conquistando l'intero podio della prima manche con Ludwig, Reuter e Alzen nell'ordine, e le prime due posizioni in quella successiva con Reuter e Ludwig. Manuel Reuter tornava così prepotentemente in testa alla classifica piloti mettendo una seria ipoteca sul titolo. Dal canto mio, il travestimento da "Heidi" scelto per l'occasione per sfuggire alla caccia "all'untore" scatenato dagli Alfisti, rischiava di essere scoperto quando Peter Flahr, direttore sportivo dell'Opel, in preda all'euforia per le vittorie e chiaramente travolto da un attacco di libidine violenta, cercava di trascinarci nel box Opel.

Mi salvava solo l'intervento di Reuter (che nell'ambiente dell'ITC è sospettato di essere un po' "frufu"). Tornando alla gara le 155 V6Ti rimediavano un 4° posto con Tarquini in gara 21 e un 5° con "Fisico" nella prova successiva. A due appuntamenti dal termine del campionato i giochi sembrano ormai fatti, con le Opel Calibra a un passo dal trionfo.

Nel dorato mondo dell'ITC fervono intanto i preparativi per trasferire tutto il carrozzone in Brasile per l'appuntamento di San Paolo del 27 ottobre e poi in Giappone a Suzuka per la gara del 10 novembre.

Il vostro inviato speciale "sfigor man" (che in questa occasione tutto sommato tanto sfigor poi non è) sarà ancora al seguito delle corse in entrambi gli appuntamenti oltre oceano, intervallando le due gare con una sosta "cul-turale" sulle spiagge di Bahia, e proseguendo dopo Suzuka per un approfondito servizio sugli usi e costumi delle ragazze di Rarotonga (isole di Cook) eccovi spiegato il perché del "caldo" saluto iniziale.

Quando questo numero del giornale sarà distribuito io purtroppo non potrò essere presente, in quanto ancora sparanzato all'ombra di una palma su di un'isoletta dei mari del Sud.

Vi do quindi l'appuntamento al prossimo numero, sperando che questa volta non siano i vostri anatemi a portare sfortuna a me!

Aloha.
Sfigor man



Le foto illustrano la dinamica dell'incidente accaduto a Tarquini nella gara di Diepholz

(foto Sfigor Man)



Il Placido Don

Carissimi parrocchiani,

ho il dolore di annunciarVi che per oltre un mese non potrò dedicarmi alla cura delle Vostre anime peccatrici: sto infatti partendo per le dorate spiagge brasiliane e polinesiane, inviato dai miei Superiori in missione pastorale fra le fanciulle del luogo che pare abbiano l'abitudine di indossare abiti molto succinti e di praticare il libero amore e che sono quindi particolarmente bisognose della mia opera redentrice (Ogni riferimento all'analogo tour di qual giornalista iettatore che scrive su queste pagine è del tutto casuale ...).

Prima di andare via voglio però farVi partecipi di alcuni avvenimenti che hanno allietato la vita della nostra piccola comunità: il matrimonio di Daniela De Salvo e Paolo Quaranta, cui vanno la mia personale benedizione e gli auguri di tutti i Soci; la nascita della piccola Caterina Schiavoni, a mamma Federica e papà Riccardo tutte le nostre felicitazioni; il battesimo di un nuovo Capo Prova, Stefano La Gattuta, che chiamato ad esordire in un rally prestigioso ed impegnativo come il 111 Minuti, si è disimpegnato alla grande: bravo Stefano!; la scelta di Marco Nosenzo e di Fiorenzo Pivetta fra i quattro Ufficiali di Gara piemontesi ammessi agli esami per ottenere la qualifica di Commissario Sportivo (e qui è necessario un bel coro da Curva Sud: Alé oh! oh! Alé oh! oh!); la laurea degli amici Francesco Bigatto e Ivano Panizzo al neo dottore e al neo ingegnere le più vive congratulazioni, ma adesso potremo ancora darVi del tu? Infine, sempre Franz Bigatto e Marco Canuto, freschi vincitori del Trofeo Lorenzino Boldi, hanno voluto donare la targa ricevuta in premio al nostro Club: a volte i miei chierichetti riescono ancora a commuovermi! Dopo tante notizie liete, l'amara constatazione che certe anime nere, invece, sono proprio incorreggibili. Domenica 20 ottobre si è svolto il 12° Raduno "Trofeo Automotoretrò" organizzato da Marcello Delfini e dai Magazzini dell'Auto per scopi benefici. Due nostri UdG (fra cui, purtroppo, un mio lontano parente) hanno deciso di partecipare come concorrenti, abbandonando al loro destino organizzatori ed amici in servizio. Al volante di una spaventosa vettura rosso e nero col numero della Bestia che troneggiava sulle fiancate, emettendo fumi e rumori infernali, per tutta la mattinata hanno terrorizzato i pacifici paesini dell'hinterland torinese: al loro passaggio i bimbi scappavano in casa e le vecchine si facevano il segno della croce ...

Ma al peggio non c'è limite, al termine della gara si è svolta la classica lotteria per assegnare i premi messi a disposizione dai sostenitori della manifestazione; il nostro Presidente Giancarlo Quaranta aveva offerto un magnifico prosciutto crudo di oltre 6 kg. di peso: provate un po' ad indovinare chi se lo è portato a casa, sottraendolo senza pietà alle mani degli orfanelli piangenti? Ebbene sì, proprio i due sciagurati! Così, anche una gara di beneficenza organizzata con le più nobili intenzioni, può diventare per certi inqualificabili soggetti occasione di crapula e di gozzoviglia ed il prosciutto del Presidente, destinato a ben più aristocratici apparati digerenti, è miseramente finito nella panze dei due reprobì e dei loro degni comparì. Tempestivamente avvertito, mi sono precipitato nel loro covo ormai tristemente famoso, la birreria Lowenbrau di via Arsenale, ma era troppo tardi: il prosciutto presidenziale, debitamente affettato, inaffiato dai soliti ettolitri di birra, accompagnato da canzonacce sguaiate che avrebbero fatto arrossire qualunque ecclesiastico meno avvezzo di me a frequentare simile gentaglia, stava inesorabilmente scomparendo in quelle fauci fameliche. Che fare? Chiedendo mentalmente perdono a San Ponzio da Frascati protettor degli insaccati ... **ME LO SO' MAGNATO ANCH'IO!**

Fermamente deciso a respingere le tentazioni della carne con la stessa ferrea volontà con cui so resistere alle tentazioni della gola, parto per Bahia e per Tahiti e Vi do appuntamento per le prossime festività natalizie.

Don Perignon

P.S. Vi ho accennato, poc'anzi, del mio lontano parente che è uso frequentare cattive compagnie; se durante la mia assenza qualche anima pia vorrà sobbarcarsi l'ingrato compito di insegnargli a contare da 1 a 10 e poi a ritroso da 10 a 1 farà un'opera buona ed aiuterà molto quegli sventurati piloti che avranno ancora la sfortuna di ritrovarselo come navigatore.